

Li v'è dietro à far zi zi.

Che lo sguardo ardito, e fiero

Contro questo, io volgerò

Insolente? che pretendi?

Coraggiosa gli dirò.

Guardi pure il proprio onore

Che pietoso è troppo il core,

Che ficuro il mio farà.

Perchè in me non v'è pietà. *(parte.)*

SCENA IV.

Sbarcano Guglielmo, e Petrillo, Guglielmo vien posto in mezzo frà Nannetta, ed Attilio, Petrillo in disparte con Lesbina.

Att. Ben venuto.

Nan. **B** Mi rallegro

Att. **a** 2 Vi saluto, mio Signor.

Nan. **a**

à Gugl. che guarda attento Nan.

Gug. Vi ringrazio,

Petr. Son tenuto.

à Lesb.

a 4 Vi son schiauo di buon cor,

Vi son ferva di buon cor.

Att.